Divisione Ambiente, Verde e Protezione Civile 2019 01544/021
Area Ambiente
GP
0

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

30 aprile 2019

Convocata la Giunta presieduta dalla Sindaca Chiara APPENDINO sono presenti gli Assessori:

Antonietta DI MARTINO
Marco GIUSTA
Francesca Paola LEON
Paola PISANO
Sergio ROLANDO
Alberto SACCO
Alberto UNIA

Assenti per giustificati motivi, oltre al Vicesindaco Guido MONTANARI, gli Assessori: Roberto FINARDI - Maria LAPIETRA - Sonia SCHELLINO.

Con l'assistenza del Segretario Generale Reggente Flavio ROUX.

OGGETTO: CERTIFICAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE SOSTENIBILE DEGLI EVENTI GESTITI DALLA CITTÀ SECONDO LA NORMA UNI ISO 20121: 2013.

Proposta della Sindaca Appendino
e degli Assessori Unia, Finardi, Rolando, Leon e Sacco.

Per la prima volta nella storia dell'umanità, la maggior parte delle persone vive nelle città. L'ultimo rapporto delle Nazioni Unite certifica che dallo scorso anno (2018) la percentuale della popolazione urbana supera quella della popolazione rurale anche nei Paesi meno sviluppati.

Questo trend, destinato a salire, pone le città al centro dei temi legati allo sviluppo sostenibile e ad altre sfide globali tra cui i cambiamenti climatici. Al tempo stesso le città dimostrano di essere attori prediletti nell'elaborazione di strategie di adattamento e resilienza, in virtù del loro ruolo di prima linea rispetto agli impatti che i cambiamenti stessi presentano nei contesti urbani. Per queste ragioni sono laboratori di innovazione tecnologica e di sviluppo sostenibile, capaci di ridurre la propria impronta globale, minimizzare l'impatto ambientale sul pianeta e migliorare la qualità della vita dei propri abitanti.

Contenere le emissioni diventa perciò una priorità fondamentale delle politiche delle città poiché esse sono responsabili attraverso prodotti e servizi utilizzati dai cittadini della maggior parte di produzione di gas serra.

Questi temi sono al centro degli impegni che la Città di Torino si è assunta negli anni attraverso la sottoscrizione di politiche e progetti volontari:

- nel 2004 adesione al Protocollo degli Acquisti Pubblici Ecologici (GPP – Green Public Procurement);
- nel 2007 avvio del "Progetto Qualità" (norma ISO 9001), con l'obiettivo di sviluppare e promuovere la qualità dei servizi erogati ed in particolare quelli a diretto impatto sui cittadini, come espresso nella Politica per la Qualità: "Il Comune di Torino individua nel sistema di gestione della qualità una leva fondamentale per il perseguimento degli obiettivi strategici dell'Ente" (sistema oggi adeguato allo standard 2015);
- nel 2009 adesione al *Patto dei Sindaci* (deliberazione del Consiglio Comunale del 19 gennaio 2009, mecc. 2008 08712/021) e approvazione, nel 2010, del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile - TAPE – Turin Action Plan for Energy (approvato con deliberazione del Consiglio Comunale del 13 settembre 2010, mecc. 2010 04373/021), che individua una serie di azioni volte a ridurre di oltre il 20% al 2020 le proprie emissioni di anidride carbonica (CO_2), recentemente perfezionato con la nuova adesione al Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia (approvato con deliberazione del Consiglio Comunale del 18 febbraio 2019, mecc. 2018 05923/021) che porta la riduzione della CO_2 di oltre il 40% al 2030 e il cui Piano di Azione comprenderà sia interventi di mitigazione che di adattamento;
- nel 2013 approvazione del progetto Smart Tree (deliberazione della Giunta Comunale del 5 novembre 2013, mecc. 2013 05325/046), inteso come contenitore e filiera virtuosa

di buone pratiche ambientali legate al tema “albero”, che comportano la compensazione di grandi eventi (manifestazioni, concerti, congressi, ecc.) o di grandi cantieri attraverso la messa a dimora di alberi in città;

- nel 2015 adesione al *Mayors Adapt* (deliberazione del Consiglio Comunale del 20 aprile 2015, mecc. 2015 00916/112) con l’impegno di definire una strategia locale di adattamento ai cambiamenti climatici;
- nel 2015 avvio del progetto “Verso un turismo sostenibile” (deliberazione della Giunta Comunale del 24 novembre 2015, mecc. 2015 00509/112) che comprende, tra gli altri obiettivi, la diffusione della certificazione Ecolabel UE per il “servizio strutture ricettive” (deliberazione della Giunta Comunale del 22 novembre 2016, mecc. 2016 05197/021);
- nel 2016 avvio del Progetto Organico Porta Palazzo (deliberazione della Giunta Comunale del 28 dicembre 2016, mecc. 2016 06703/017, cui hanno fatto seguito vari provvedimenti di proroga e di ulteriore implementazione), finalizzato a ridurre la produzione dei rifiuti e lo spreco alimentare e ad implementare l’impegno della città verso il raggiungimento degli obiettivi normativi in termini di raccolta differenziata;
- nel 2019 l’adesione alla campagna “Plastic free challenge” lanciata dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (deliberazione della Giunta Comunale del 26 febbraio 2019, mecc. 2019 00657/112).

Con la recente adesione al Patto dei Sindaci per il Clima e l’Energia, Torino intende, inoltre, affrontare le sfide e gli impegni volti a ridurre la vulnerabilità del proprio territorio adottando un’unica strategia da formalizzare in un Piano di Azione che raccolga e monitori le politiche di mitigazione e adattamento per far fronte ai rischi connessi al cambiamento climatico.

Con questi presupposti si intende ora compiere un ulteriore passo per diffondere e sostenere le politiche di sostenibilità in un ambito caratterizzante della vita cittadina, attraverso l’avvio dell’iter di certificazione degli eventi organizzati dalla Città in accordo alla norma UNI ISO 20121, una norma che specifica i requisiti per lo sviluppo di un sistema di gestione sostenibile degli eventi per assicurare la conformità ad una policy di sviluppo sostenibile in un contesto di miglioramento continuo.

Questa norma è frutto dell’estensione internazionale dello standard britannico BS 8901 “Specification for a Sustainability Management System for Events” sviluppato nel 2007. La sua prima celebre applicazione è stata in occasione delle Olimpiadi di Londra 2012, divenute un caso d’eccellenza.

La UNI ISO 20121 prende in analisi le tre dimensioni che l’organizzazione dell’evento deve considerare: ambientale, sociale ed economica.

La dimensione ambientale è collegata alla gestione ottimale degli impatti, nel rispetto delle migliori pratiche e con eventuali aspetti di compensazione per quelli non eliminabili; la parte sociale è relativa ai diritti di tutte le persone coinvolte e al rispetto dei loro valori; l’aspetto economico attiene alla creazione di valore.

La norma prevede che vengano definite per tutte le fasi - pianificazione, gestione, realizzazione e valutazione finale - gli eventuali impatti negativi a livello sociale, economico e ambientale e prevede che vengano identificate le migliori scelte per ridurre i costi, gli sprechi, le emissioni di carbonio e i rifiuti, per gestire al meglio la biodiversità dei luoghi e delle location e per coinvolgere in maniera consapevole le risorse umane.

È una norma tecnica ad adesione volontaria, cioè una specifica che si può applicare a tutti i soggetti coinvolti, sia a chi gestisce direttamente l'evento, sia a chi fornisce servizi (catering, pulizie, sicurezza, ecc.) e inoltre alle location (alberghi, fiere, piattaforme ecc.), diventando così requisito contrattuale negli affidamenti di servizi.

Pensare ad un evento sostenibile significa progettarlo, organizzarlo, realizzarlo e poi gestire il post evento, in modo tale da minimizzare gli impatti sul territorio e lasciare un'eredità positiva per la comunità non solo presente ma anche futura, attraverso un approccio duraturo ed equilibrato alle attività economiche, alla responsabilità ambientale e al progresso sociale. L'eredità include gli impatti a lungo termine fisici, economici e ambientali di un evento e comprende anche gli elementi non materiali, comprese nuove capacità acquisite come conseguenza di eventi, come per esempio nuove conoscenze, formazione, norme, migliori pratiche, abilità, organizzazioni, comunità e autorità competenti.

La norma chiede di considerare tutti i portatori di interesse (stakeholder): partecipanti e visitatori, finanziatori, lavoratori, fornitori, comunità (locale o professionale), associazioni ed enti di controllo, associazioni e ONG impegnate in campo ambientale e sui temi di diritti delle persone. Essa definisce i requisiti non per l'"evento" ma per lo sviluppo di un sistema di gestione e indica uno schema all'interno del quale gli organizzatori e loro fornitori possono realizzare un evento sostenibile e rapportarsi con le parti interessate.

Torino, lasciatasi alle spalle il suo passato di città prettamente industriale, si presenta oggi come una città d'arte, di cultura e di sport, attenta alle proprie ricchezze ambientali, aperta all'innovazione, capace di organizzare eventi di rilievo internazionale.

Esistono dunque i presupposti (da un lato gli impegni assunti con l'adesione al Patto dei Sindaci per il clima e l'energia e dall'altro la rodata esperienza in tema di qualità dei servizi) per avviare l'iter di certificazione UNI ISO 20121.

Tenuto conto che la norma ha un campo di applicazione molto ampio e che comprende al proprio interno la possibilità di continuo miglioramento, l'Amministrazione intende applicare, in un primo momento, le procedure connesse alla norma stessa a cinque eventi ideati dalla Città e gestiti direttamente dalla Fondazione per la Cultura Torino:

- Biennale Democrazia
- Mito Settembre Musica
- ToDays
- Torino Estate Reale
- Torino Jazz Festival

Successivamente l'esperienza acquisita sarà applicata, oltre che ad altri eventi organizzati

dalla Città, anche ad eventi organizzati da terzi con vari livelli di coinvolgimento del Comune. Di questi eventi saranno analizzati in primis gli aspetti ambientali, ponendo l'attenzione ai potenziali impatti in termini di produzione di gas climalteranti, rifiuti, emissioni inquinanti, consumi energetici, di acqua, di materiali e altre risorse, rumore, ecc. Inoltre verranno presi in considerazione elementi di un'economia circolare quali lo sviluppo di filiere locali di green economy, filiere corte di alimentazione e dinamiche di economia locale solidale.

Vista, inoltre, la natura trasversale della norma, si rende necessaria la cooperazione tra i Servizi che all'interno dell'Amministrazione si occupano delle varie politiche che possono supportare il processo per l'acquisizione della certificazione UNI ISO 20121.

Nello specifico:

- l'Area Ambiente si assumerà il compito di definire i criteri ambientali che verranno presi in considerazione nella procedura del sistema di gestione sostenibile degli eventi, individuando gli indicatori di monitoraggio per valutare i benefici generati dalla nuova gestione degli stessi, in accordo con le linee guida esistenti o in fase di definizione ("Sustainable Events Guide" dell'Unep - Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente del maggio 2012, "Criteri Ambientali Minimi per l'organizzazione e la gestione degli eventi culturali" nell'ambito del Progetto europeo Life Green FEST) con i CAM (Criteri Ambientali Minimi) e con i Criteri del Protocollo APE (Acquisti Pubblici Ecologici);
- l'Area Eventi della Città si assumerà il compito di analizzare insieme alla Fondazione per la Cultura Torino, designata organizzatore degli eventi in virtù di una deliberazione annuale, i processi produttivi degli eventi, gli aspetti operativi, la campagna di comunicazione, il piano di mobilità sostenibile e di stabilire, in accordo con l'Area Ambiente, gli indicatori di monitoraggio e le eventuali compensazioni, nonché la definizione delle procedure connesse all'attuazione della norma UNI ISO 20121;
- il Servizio Formazione Ente, Qualità e Controllo di Gestione per il supporto metodologico all'iter di certificazione UNI ISO 20121 e per l'integrazione con il Sistema di Gestione della Qualità UNI EN ISO 9001:2015.

Saranno, inoltre, coinvolti, volta per volta, diversi Servizi/Uffici che potranno, a vario titolo, contribuire alla definizione delle procedure necessarie al conseguimento dell'applicazione sopra illustrata e alle loro successive revisioni e integrazioni.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto che ai sensi dell'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, la Giunta compie tutti gli atti rientranti, ai sensi dell'art. 107, commi 1 e 2 del medesimo Testo Unico, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla Legge al Consiglio Comunale e che non ricadano nelle

competenze, previste dalle leggi o dallo Statuto, del Sindaco o degli organi di decentramento;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:
favorevole sulla regolarità tecnica;
viene dato atto che non è richiesto il parere di regolarità contabile, in quanto il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

D E L I B E R A

1) di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa che qui integralmente si richiamano, l'avvio dell'iter di certificazione del sistema di gestione sostenibile degli eventi organizzati dalla Città secondo la norma UNI ISO 20121/2013;
2) di attivare la cooperazione tra l'Area Ambiente, l'Area Eventi della Città ed il Servizio Formazione Ente, Qualità e Controllo di Gestione per la definizione delle procedure necessarie al conseguimento della certificazione di cui al punto precedente;
3) di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa diretti o indiretti a carico dell'Ente;
4) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

La Sindaca
Chiara Appendino

L'assessore all'Ambiente,
Energia, Verde, Illuminazione,
Rapporti Con Il C.C.
e Protezione Civile
Alberto Unia

p. L'assessore allo Sport. Tempo Libero,
Spettacoli Viaggianti, Polizia Municipale
e Politiche per la Sicurezza
(Roberto Finardi)

Marco Giusta

L’Assessore al Bilancio, Tributi
Personale, Patrimonio
Sergio Rolando

L’Assessora alla Cultura
Francesca Paola Leon

L’Assessore alle Politiche del Lavoro,
Commercio, Sportello Imprese,
Promozione Eventi Cittadini e Turismo,
Economato, Avvocatura
Alberto Sacco

Il Direttore
Divisione Ambiente, Verde
e Protezione Civile
Claudio Lamberti

Il Comandante
Corpo Polizia Municipale
Emiliano Bezzon

Il Direttore
Divisione Personale e Amministrazione
Giuseppe Ferrari

Il Direttore
Divisione Servizi Culturali
e Amministrativi
Emilio Agagliati

La Direttrice
Divisione Commercio, Lavoro,
Turismo, Attività Produttive
e Sviluppo Economico
Paola Virano

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

Il Dirigente
Area Ambiente
Paolo Camera

Il Comandante
Corpo Polizia Municipale
Emiliano Bezzon

Il Dirigente
Servizio Formazione Ente, Qualità e
Controllo di Gestione
Enrico Donotti

p. Il Dirigente
Area Cultura
(Stefano Benedetto)
Francesco De Biase

Il Dirigente
Area Sport e Tempo Libero
Luca Palese

Verbale n. 21 firmato in originale:

LA SINDACA	IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE
Chiara Appendino	Flavio Roux

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione:

1° ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. (Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267) è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 6 maggio 2019 al 20 maggio 2019;

2° ai sensi dell'art. 134, 3° comma, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. (Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267) è esecutiva dal 16 maggio 2019.